

Oggi, martedì 26 gennaio. Onomastico: Timoteo

ACCADE VENT'ANNI FA

Tra le rose e le violette del giardino di casa, a via Campotosto 80, Ponte Romano, Maria Lautieri, 17 anni, stava raccogliendo...

NUMERI UTILI

- Pronto intervento 113
Carabinieri 112
Questura centrale 4686
Vigili del fuoco 115
Cri ambulanza 5100
Vigili urbani 67691
Soccorso stradale 116
Sangue 4956375-7575893
Centro antiveleni 490663
(notte) 4957972
Guardia medica 475674-1-2-3-4
Guardia medica (notte) 6610280 - 800995
Pronto soccorso cardiologico 830921 (Villa Mafalda) 530972
Tossicodipendenti, consulenza Aids 5311507
Aids adolescenti 860661

Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

I SERVIZI

- Acea: Acqua 575171
Acea: Recl. luce 575161
Enel 3606581
Gas pronto intervento 5107
Nettezza urbana 5403333
Sip servizio guasti 182
Servizio borsa 6705
Comune di Roma 67101
Provincia di Roma 67661
Regione Lazio 54571
Arca (baby sitter) 316449
Pronto ti ascolto (tossicodipendenza, alcolismo) 6284639
Aied 806061
Orbis (previdita biglietti concerti) 4744776

I TRASPORTI

- Radiotaxi 3570-3875-4994-8433
Fs: informazioni 4775
Esquilino: viale Manzoni (cinema Royal); viale Manzoni (S. Croce in Gerusalemme); via di Porta Maggiore
Flaminio: corso Francia; via Flaminia Nuova (fronte Vigna Steluti)
Ludovisi: via Vittorio Veneto
(Hotel Excelsior e Porta Pinciana)
Parioli: piazza Ungheria
Prati: piazza Cola di Rienzo
Trevi: via del Tritone (Il Messaggero)

GIORNALI DI NOTTE

- Colonna: piazza Colonna, via S. Maria in via (Galleria Colonna)
Esquilino: viale Manzoni (cinema Royal); viale Manzoni (S. Croce in Gerusalemme); via di Porta Maggiore
Flaminio: corso Francia; via Flaminia Nuova (fronte Vigna Steluti)
Ludovisi: via Vittorio Veneto
(Hotel Excelsior e Porta Pinciana)
Parioli: piazza Ungheria
Prati: piazza Cola di Rienzo
Trevi: via del Tritone (Il Messaggero)



APPUNTAMENTI

La stasera oggi e domani. Incontro-dibattito oggi, ore 17.30, presso la Sala Abi di palazzo Alinari, piazza del Gesù 49...

TEATRO

Al Vittoria «Rumori» in scena

Quarto anno consecutivo per Rumori fuori scena e, si prevede, un quarto anno di successo. Al Teatro Vittoria, si consuma nuovamente il rito della risata secondo una consolidata scuola di umorismo inglese...



Sandro De Paoli, Viviana Toniolo ed Eleonora Cosmo in «Rumori fuori scena»

probabile corteggiamento tra due giovani in attesa di provino; Roberto Pinzauti e Flaminia Negri in Zikripù un cabaret cantat-recitat-musicat in coppia.

offriva una definizione assai credibile del genere. Schubert, Schumann, Franck, Brahms, Dvorák, Fauré, Martucci e Sciostakovic: costituiscono, infatti, una «cordata che attraversa tutto l'Ottocento europeo, con un estremo aggancio al nostro secolo, con l'opera di Sciostakovic, risalente al 1940.

CONCERTO

L'Europa in otto «Quintetti»

Il problema attinente alla composizione dei programmi concertistici tende a mutare nel tempo, con le mode e con gli interessi c'italiani. L'istituzione universitaria dei concerti ha avuto indubbiamente un'idea originale, dedicandoli, al San Leone Magno e all'Aula Magna, un ciclo panoramico ai «Quintetti» per archi e pianoforte. Il repertorio non è molto vasto e gli otto «Quintetti» scelti dal Quartetto Accademico, affiancato da Carlo Bruno al pianoforte e, per la «Trotta» di Schubert, da Franco Petracchi al contrabbasso,

DANZA

Virtuosismi a colpi di tacco

Virtuosismi di tacco e schiocchi di «boleadoras» sono le note di colore più spettacolari della compagnia degli Indianos Tonagual, che, con il loro repertorio di musiche, danze e canti dall'Argentina, propongono all'Olimpico una serata tutta folklorica ed esotica (fino al 31 gennaio). E se il carattere naff delle tradizioni popolari ha un vago sapore demodé agli occhi degli amatissimi spettatori occidentali, lo spettacolo non manca di creare suggestioni di un certo vigore. Si apprezza dunque, più dell'ingenua coreografia del primo brano (Zankonaki), l'indiscussa abilità dei danzatori nel variare i ritmi e persino il timbro della battuta di tacco al suolo, ottenuta in mille modi: calcata, laterale, sfiorando il bordo della scarpa in un gioco di pericolosissimi (per le caviglie in particolare) equilibri. Il tutto con una precisione impeccabile di tempi, tale da far rico-

noscere anche ai profani il passaggio da un tipo di danza all'altra.

Dopo l'intervallo la tensione si smorza nella vena di malinconia dei Canti, dove la bella voce di Chango Manzo spicca per vibrante intensità. E però solo un breve preludio sottotono all'attacco trascendente e impetuoso delle percussioni coi «bombo», tamburi argentini di origine africana che gli Indianos utilizzano con stilizzata maestria. Si chiude in bellezza con i volteggi acrobatici delle «boleadoras». Originariamente create come strumenti di caccia e di difesa dagli indios e poi dai gauchos, le boleadoras sono corde tripartite alla cui estremità sono legate delle pale di pietra rivestite di cuoio, ulteriormente modificate per diventare strumenti di percussione. In questa foggia le possiamo ammirare mentre roteano nell'aria, disegnando luminosi circoli di indubbio effetto.

RASSEGNA

Jazzology ultimo atto

Giovedì meraviglia a via di Pietra Papa 9/c, dove la Scuola popolare di musica di Testaccio presenta l'ultimo appuntamento della rassegna «Jazzology» con una frizzante serata di Musica brasiliana nel jazz. Ivanir Do Nascimento, alias Mandrake (alle percussioni), Maurizio Lazzaro (chitarra), Valerio Serangeli (basso elettrico) e Massimo D'Agostino (batteria) sono gli interpreti dei ritmi e dei brani più famosi di questa promettente contaminazione di generi musicali. Last but not least, l'ingresso è gratuito.



QUESTOQUELLO

Rocca. L'Associazione culturale Centro di documentazione e iniziativa ecologica (Cdic) organizza un corso di roccia di base...

MUSEI E GALLERIE

Musei Capitolini. Piazza del Campidoglio, tel. 6782862, orario: feriali 9-14, festivi 9-13, martedì e giovedì anche 17-20...

Una sera al Blue Lab con Martin Joseph

PIERO GIGLI

Nel tempo in cui l'ascolto dal vivo della musica, soprattutto di quella jazz e rock, si fa sempre più caotico e distratto, avere la possibilità di partecipare ad un concerto del pianista Martin Joseph finisce per rivelarsi come una occasione felice e altamente istruttiva.

PIERO GIGLI

due parti e non spingono il solista verso possibili zone di solitudine che certo non ama. Il percorso musicale compiuto da Martin Joseph è solidamente segnato dall'improvvisazione. «Io amo il jazz e ascolto molto jazz - dice al pubblico con fare sardonico -.

PIERO GIGLI

la necessità (è un bisogno concreto di adesso, ha detto) di riproporre composizioni, alcune vecchie di dieci, venti anni. Più che i titoli sono i riferimenti che interessano: ricordando Trotski, l'omaggio a Pablo Neruda (due intense composizioni), quel pezzo sul Ponte alle Grazie di Firenze.



Martin Joseph in concerto al Blue Lab

NEL PARTITO

FEDERAZIONE ROMANA

Sezione Spincatolo. Alle ore 17.30 assemblea sul Comitato centrale e situazione politica, con il compagno Luciano Pettinieri.

COMITATO REGIONALE

Comitato regionale e Commissione regionale di controllo. La riunione è convocata per il 2 febbraio alle ore 16 su: 1) conferenza programmatica regionale: impostazione e contenuti del programma (P. Cioti); 2) bilancio consuntivo '87 preventivo '88 (M. Schina).

PICCOLA CRONACA

Calla, ieri è nato Mauro. Al piccolo, alla mamma Silvia e al papà Angelo Corso gli auguri più affettuosi dal nonno Alberto Corcia e dall'Unità.

La Co.La.Ser. risponde alle accuse di un socio

Cara Unità, la Cooperativa Co.La.Ser. chiamata pesantemente in causa da una lettera a firma dei propri soci Navarra Stefano, Camilli Giuseppe, Pergola Laura e D'Arzeno Nazzeno, apparsa nelle pagine di cronaca romana del 19 c.m., in via la presente lettera per rispondere alle infamanti accuse contenute in tale missiva.

CARA UNITA'...

compagni di lavoro e di essere socio solo al momento di riscuotere la retribuzione. Questi sono i motivi per i quali il Navarra è stato allontanato dalla Cooperativa ed il lettore potrà giudicare dal comportamento di chi ritiene di coprire con lo statuto dei lavoratori e la militanza politica, che è comune a tutti i soci della Cooperativa, un comportamento scorretto verso la Cooperativa, verso i compagni di lavoro e verso quei valori democratici e progressisti arbitrariamente richiamati nella lettera alla quale rispondiamo.

CARA UNITA'...

l'importanza di un tale strumento trattandosi di struttura che ospita bambini da 0 a 3 anni. Stessa cosa dicasi per la cronica mancanza di personale e per la fatiscenza dell'immobile a soli pochi mesi dall'apertura del servizio, per non parlare dello stato in cui versa l'area nella quale esso è ubicato, incolta e abbandonata con buona pace dell'educazione ambientale.

CARA UNITA'...

grosso è quello del lavoro. Sono risultato idoneo al concorso per custodi ai Beni culturali con un punteggio di 8,85. Finora hanno assunto fino al punteggio di 8,90 e io resto in attesa (chissà fino a quando) di una chiamata che non arriva. Il 22 dicembre scorso, in base alla legge per il collocamento obbligatorio delle persone invalide, sono stato assegnato alla Casina Valadier che aveva fatto richiesta di personale. Lavoro come lavapiatti, fatica massacrante per le mie condizioni fisiche. E vengo all'altro mio grande problema. Vivo da molti anni in 30 mq di casa. Da tempo filtra acqua dal soffitto e si è aperta una crepa sul muro maestro. Pioggie forti o una eventuale nevicata potrebbero essere fatali. Il proprietario dello stabile non vuole provvedere alle riparazioni. La mia casa peraltro lunga anche da recapito per la «Legge per i diritti sessuali della persona», organizzazione in cui milito. Senza casa non potrò più garantire un impegno di solidarietà civile e umana di grande importanza. Scrivo con la speranza di sensibilizzare le istituzioni e poter avere non privilegi e favoritismi ma quello che mi spetta e cioè un lavoro con cui mantenere me e il mio compagno (che è uno studente e quindi senza reddito), trovarmi una casa decente e continuare gli studi.